

MAMMA, PAPÀ, SAPETE PERCHÉ A 15 ANNI MI FACCIÒ DI **EROINA?**

# VANITY FAIR

N. 26 SETTIMANALE • 2 LUGLIO 2008

€1,80  
ITALY ONLY

**ANNIE LENNOX**  
UN DRAMMA  
MI HA CAMBIATA

**ROSITA CELENTANO**  
IL VANTAGGIO  
DI AVERE LE CORNA

*Moda*

• FLOWER POWER  
• TOTAL WHITE

Andrea Casiraghi, 24 anni, secondo in linea di successione al trono di Monaco, ritratto a Parigi la sera del suo gala di raccolta fondi contro la Paralisi cerebrale infantile.

*Le nostre firme*

**ENRICO MENTANA**  
EUROPEI: LA PICCOLA ITALIA  
DI DONADONI

**GAD LERNER**  
BREVE VITA E MORTE  
DEL SIG. VELTRUSCONI

**DARIA BIGNARDI**  
ESAMI DI MATURITÀ:  
PROCESSO AI PROF

**GABRIELE ROMAGNOLI**  
IN SPAGNA C'È UN OBAMA  
E HA GIÀ VINTO

**MAURO COVACICH**  
CITTA' DEL MESSICO  
PROVATA PER VOI

**ROBERT CRAIS**  
LOS ANGELES NOIR  
SCRITTA PER VOI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54  
STUDIO 54

*Esclusivo*

# Andrea CASIRAGHI

## Per un amico

NON SI È MAI APERTO CON UN GIORNALISTA.  
NON HA MAI POSATO PER UN FOTOGRAFO.  
LO FA SOLO OGGI, SOLO CON VANITY FAIR.  
E LO FA SOLO PER UNA BUONA CAUSA

FOTO HENRI TULLIO

SPED. A.P. 075 - ART. 2 COMMA 20/B L. 662/96 - CAP 101 - P.C. 2009 - CH. DEF. 5,00 - CAP. 904 TORINO CH. DEF. 5,20 - B.C. 1.150 - 00524 AZZURRA € 3,10 - U.C. 1.200 - 08 06 370 - P.C. 2.005 - D.C. 4.800 - I.C. 2.150 - 054.53.95



# VANITYSHOW

Gustavo Dudamel,  
27 anni, dirige  
«La Bohème»  
di Puccini,  
dal 4 luglio  
alla Scala  
di Milano.

MUSICA

## DUDAMEL DELLE MERAVIGLIE

IL PIÙ GIOVANE E CORTEGGIATO  
DIRETTORE D'ORCHESTRA  
ARRIVA ALLA SCALA  
CON LA SUA BOHÈME

CINEMA

TUTTA LA VERITÀ  
SULL'ULTIMO  
CINEOMBRELLONE

TEATRO

AL FESTIVAL  
DI SPOLETO  
CON GLI ELEFANTI

TELEVISIONE

ANNICCHIARICO:  
SUI SET DI PAPA  
WALTER CHIARI



AVETE 10 MINUTI DI TEMPO LIBERO  
QUESTA SETTIMANA?

VI È PIACUTA L'IDEA DI ELI ANDERSON DI MICHEL GONERY,  
DIRETTORE «IN CASA» (FILM FAMOSI) ORA POTRETE USARE IL  
VOSTRO «IN CASA» DI 10 SECONDE E PARTECIPARE  
ALL'INTERNATIONAL ONE-MINUTE FILM FESTIVAL.  
WWW.FILMUNO.COM. C'È TEMPO FINO AL 30 AGOSTO.  
AL TRE CANTIERE, CURTO, ANIMAZIONE, DOCUMENTARIO.



Gustavo Dudamel, 27 anni

## LA BOHÈME? ROBA DA RAGAZZI

IL PIÙ FRESCO DIRETTORE D'ORCHESTRA, GUSTAVO DUDAMEL, ARRIVA ALLA SCALA. PAURATO NEANCHE UN PO'. PERCHÉ I GIOVANI SONO IL FUTURO DELLA CLASSICA

di Piera Anna Francini

Gustavo Dudamel è uno dei direttori d'orchestra più richiesti al mondo. Ha ventisei anni e proviene da una terra, il Venezuela, che negli ultimi tre decenni ha conosciuto l'incredibile rivoluzione musicale voluta da José Antonio Abreu, musicista ed ex ministro della Cultura, artefice di un sistema di scuole e d'orchestre composte perlopiù da ragazzi indigenti. Un sistema che ha alimentato il talento di Dudamel, in realtà proveniente da famiglia della media borghesia. È stato poi Claudio Abbado a imporre il giovane di Barquisimeto, solare e vitalissimo, all'attenzione dell'Europa. Nel 2004 esplodeva così il fenomeno-Dudamel, anche se la critica italiana si è spaccata in due: chi ne parla in termini di genio e chi bolla la bruciante ascesa come un bluff. Lui si gode gli inviti da parte delle orchestre e dei festival che più contano, da Salisburgo in giù. Prossima sfida? *La Bohème* di Puccini (dal 7 al 23 luglio) al-

la Scala di Milano.

**Non si sente troppo giovane per una *Bohème* alla Scala?**

«Ho 27 anni e dirigo senza sosta da quando ne ho dodici. Poi *La Bohème* è un'opera che ha per protagonisti ragazzi, divisi fra sogni d'amore e d'arte, mi sembra naturale affidarne l'interpretazione ai giovani».

***Don Giovanni* di Mozart, alla Scala nel 2006, non convinse tutti, non ha timore?**

«Il pubblico è caloroso, e con l'orchestra e il sovrintendente Stéphane Lissner ho un ottimo rapporto».

**Altri progetti?**

«Pensavo a *Carmen* con il teatro di Caracas, ma anche a titoli di Verdi e Mascagni».

**Con il suo ultimo cd, *Fiesta* fa un bel salto: da Beethoven e Mozart a una collana di brani venezuelani, argentini, messicani.**

«C'è troppa routine: come possiamo avvicinare i giovani alla classica se non rinviamo le proposte?».

Fenomeni su YouTube

## IL RAPPER SORDO FA BALLARE I SORDI

Vi siete per caso imbattuti nel video di un certo Signmark su YouTube (sotto)? A vederlo ballare e gesticolare potrebbe sembrare uno dei tanti rapper. In realtà Marko Willem Vuoriheimo, 30 anni, è un rapper finlandese sordo che, grazie all'idea dell'amico-cantante Heikki Soini Sankari, alias mahtotapa, 30 anni, ha creato un mix eccezionale, coniugando la lingua dei segni alla musica hip hop. Il rap è un genere che ben si presta a tale fusione, anche se i gesti usati dai rapper «non hanno alcun significato linguistico», spiega (dopo avere visto il video) Amir Zuccala, dell'Ente nazionale sordi. Il gruppo è composto da mahtotapa, la voce finlandese, da dj sulava (32 anni) e da Brandon (24 anni), la voce inglese. Mentre le voci rappano, Signmark, a ritmo, canta con le mani. «Traducendo» le canzoni nella lingua dei segni. Se vi siete persi la sua esibizione al Festival Internazionale della Poesia di Genova, sul sito del gruppo ([www.signmark.biz](http://www.signmark.biz)) potete acquistare Signmark, il primo dvd hip hop in lingua dei segni. (Daria Verinelli)



GRAZIA NERI, WEEPHOTO



Sette libri per sette giorni

## TRA SCARAFAGGI E MERLI

1. *La metamorfosi* di Erasm Kalfus e Peter Kuper (Guanda). La trasformazione di Gregor Samsa da uomo a scarafaggio ora si vede. A fumetti, in questo graphic novel disegnato in 80 pagine da Peter Kuper. Bellissimo. 2. *Sala professori* di Markus Dröts (Valandi). Vi ricordate la scuola di Daniele Luchetti con Silvio Orlando? Questo romanzo è una storia simile se non fosse che il preside è più perfido e i professori più subdoli. Potrebbe essere uno delle letture estive del ministro Gelmini, che agli insegnanti vuole aumentare

lo stipendio. 3. *Non c'è tempo per morire* di Sebastian Faulks (Piemonte). La copertina lo dice subito: Sebastian Faulks come Ian Fleming. In effetti lo storia racconta di James Bond, e il romanzo è l'ufficiale sequel dello zio di 007, voluto dallo Ian Fleming Estate per il centenario dello scrittore. La guerra fredda c'è ancora, mentre la spia, richiamato in servizio, è un uomo sprovato, maturo con gli anni, passato attraverso un sacco di brutte cose. Insomma, simile allo 007 del primo dei 14 libri di Fleming, quel *Casino Royale* che abbiamo visto